Anno IV. Sabato 24 Gennajo 1880 N. 21

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 23 gennajo

Ciò che oggi desta maggiormente le apprensioni del pubblico è la proposta presentata al Consiglio federale dell'impero germanico per un aumento dell'esercito, che eleverebbe l'effettivo di pace di 100 mila uomini; tanto più che per giustificare tale proposta si rileva, con linguaggio molto aspro, la prevalenza numerica degli eserciti di Russia e di Francia — prevalenza che potrebbe riescire fatale alla Germania nel caso d'una guerra.

Ma questi timori della Germania — dello Stato militare per eccellenza, — sono dessi fondati?... Se badiamo alle notizie negli scorsi giorni ricevute ed a quelle che oggi troviamo ne' giornali viennesi, parrebbe di no, giacchè, i lettori sel ricorderanno, la Russia avrebbe, non sono ancor molti giorni trascorsi, fatte dichiarazioni pacifiche ed a Berlino ed a Vienna; e il principe Hohenlohe, ambasciatore tedesco a Parigi, che era trovasi a Berlino, avrebbe espressa la sua maraviglia pei timori di guerra che nella capitale tedesca si manifestano, affermando in pari tempo che tali timori non corrispondono alle circostanze di fatto di Parigi e della Francia, nè alle intenzioni di Gambetta e di Freycinet, entrambi desiderosi di pace.

Se non che a Berlino non devono fidarsi molto di tutte queste assicurazioni, se affrontano — pur di avere un esercito formidabile eziandio in tempo di pace, — il non lieve aumento nelle spese annuali di 17 milioni e la spesa non meno rilevante di 26 milioni ed un quarto per una volta tanto. E sì che le condizioni della Germania, malgrado la sua strapotenza, non sono le più floride!

Pare confermarsi la sconfitta dei russi a Ghikislar, giacchè il generale Tergukassoff, che aveva il comando della spedizione contro i Turcomanni, venne destituito e nominato in sua vece il generale Schak per comandare la prossima spedizione; e probabilmente si tradurrà dinanzi ad un Consiglio di guerra il Tergukassoff, che si lasciò sconfiggere.

Cosicchè, massime se confermasi la notizia che le tribù dei confini persiani hanno impugnate le armi contro gli invasori, potrebbero i russi trovarsi tagliata la via a nuove imprese, ed impediti ne' loro disegni; mentre, d'altro canto, anche gli Inglesi, che manifestarono da ultimo l'intenzione di annettersi l'Afghanistan, non troveranno l'impresa molto facile, se è vero che venticinque mila Ghazis si sono concentrati a 50 miglia da Cabul, pronti ad avvanzarsi sulla capitale sotto il comando di Mahomed-Kan.

(Nostra corrispondenza)

Parigi, 21 gennajo.

Il *parlamentarismo*, questa famosa panacea di buon Governo introdottasi dall'Inghilterra nei varii Stati costituzionali d'Europa, minaccia di rendere impossibile la durata della forma repubblicana in Francia.

La maggioranza repubblicana s'è divisa in quattro fazioni, Centro sinistro: Sinistra Unione e Sinistra radicale; le quali non sono d'accordo che sopra un punto: la forma repubblicana, e considerano essere indispensabili alla conservazione della medesima mezzi radicalmente diversi.

Il Centro sinistro vorrebbe la repubblica senza repubblicani, la Sinistra senz'aggettivo vorrebbe la pratica del sistema parlamentare colla epurazione del personale di tendenze monarchiche; l'Unione repubblicana, auspice Gambetta, vorrebbe (dopo d'avere passato a setaccio il personale amministrativo di tutti i dicasteri) che il popolo fosse soddisfatto con la guerra che si fa al clericalismo e con la secolarizzazione del personale insegnante, nonchè con l'attività del ministro dei lavori pubblici, promettendo poi di occuparsi anco della riforma economica e del progressivo miglioramento delle finanze per giungere a sgravare il preventivo dalle imposte impopolari eccessive. I radicali invece vogliono l'amnistia generale e que' provvedimenti economici che s'attengono alla questione del proletariato.

In tale discrepanza di vedute e disparità di sentimenti, la lotta che si può prevedere sulle questioni pendenti potrebbe determinare crisi non solo ministeriali, bensì governamentali. E in questo stato babelico delle cose è difficile affrancarsi dal timore che il presente Ministero non muoia appena nato; ciò che sarebbe funesto al pubblico interesse ed alla considerazione del Governo all'estero, in un momento in cui la Francia, come l'Italia, dovranno sortire dalla posizione negativa in cui furono collocate dal principe di Bismark al Congresso di Berlino.

L'Inghilterra minaccia di voler appropriarsi un altro brano del mantello del Sultano, e la Francia non può fare a meno di mettere l'*alto là* e di dar prova di energia onde ottenere una parte corrispondente alla propria importanza politica nel giorno in cui si procederà a dividere colla scimitarra il turbante del Profeta. La Russia continua con la sua politica tortuosa a suscitare, oltre i vecchi, nuovi pericoli per la pace, ed il Tedesco, sotto la ferula di Bismark, pretende mantenere tutte le Potenze nella via che s'è tracciata.

Ma siccome i calcoli più esatti in teoria soffrono delle variazioni talvolta esorbitanti venendo alla pratica potrebbe benissimo accadere che, nel caso d'una conflagrazione generale, le attuali alleanze si spostino e che i padroni d'oggidì divengano i sudditi vanti la dimane.

I Francesi parlano già d'impadronirsi di Tonkin e del regno d'Abnam, gl'Inglesi vogliono impadronirsi di Alessandretta, e l'Italia arriverà a star contenta d'un pugno di mosche?

La situazione generale è troppo tesa in Europa, perchè la pace sia conservata, e in caso di guerra è necessario che l'Italia getti la sua spada nella bilancia per far traboccare il piatto in cui essa ripose il proprio interesse. A che gioverebbe essere classificata grande Potenza, se in Europa non occupasse un rango corrispondente per la forza armata, e per la decisa volontà di far valere le proprie ragioni?

Attendiamo dunque gli avvenimenti che s'impongono d'una maniera fatale, e prepariamoci a provare al mondo che il nome italiano rappresenta moderazione e giustizia ed irremovibile decisione di completare la redenzione della patria.

Giulio Favre è morto nel suo palazzo di Varsaglia. Fu eloquente oratore, ma avvocato poco felice nei risultati, giacchè co' suoi magnifichi discorsi dallo stile forbito non pervenne che raramente ad ottenere la persuasione dei Giudici. Come uomo politico non ebbe grande valore. Resterà nella storia la sua famosa frase: *ni un pouce de territoire ni une pierre de nos forteresses,* come un monumento della sua incapacità a condurre a bene le missioni diplomatiche. Si disse che sparse lagrime (di pentimento forse) ed è una prova di più che non aveva la stoffa d'uomo di Stato. Come uomo privato, la cronaca narrò di lui cose che è più bello tacere che dire. In conclusione fu uomo di molto ingegno, ma d'un carattere ambiguo ed irregolare. Intorno alla sua tomba, poche lagrime; e l'epigrafe più addattata sarebbe: *parce sepulto.*

Nullo.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 22 contiene: R. decreto 20 novembre 1879 che erige in ente morale l'Asilo d'infanzia fondato a Solero (Alessandria.) R. Decreto 20 novembre 1879 che costituisce in corpo morale la Scuola ed Asilo di Sanzano. R. Decreto 4 dicembre 1879 che autorizza la trasformazione del Monte frumentario di Campi Salentino in una Cassa di prestanze agrarie. R. Decreto 4 dicembre 1879 che erige in ente morale l'Asilo di Notta Visconti. R. Decreto 21 dicembre 1879 che autorizza l'aumento di capitale della *Società Ligure Lombarda per gli zuccheri.*

— Leggesi nella *Libertà* in data di Roma 22: Sua Maestà il Re continua a spendere una parte della mattina nei ricevimenti dei personaggi politici importanti.

In questi ultimi giorni accordò una udienza particolare e separata ai senatori Boncompagni e Jacini.

— L'*Opinione* ha il seguente dispaccio: Napoli 22. — I giovani che presero parte alla dimostrazione di ieri protestarono contro i fatti asseriti nei rapporti degli agenti di pubblica sicurezza. Le Autorità giudiziarie investigano. Gli arrestati furono condotti al carcere di San Francesco.

— Nel progetto di legge sui reali carabinieri si propone che sieno obbligati a pagare una tassa da 5 a 200 lire tutti quei giovani, che, o per motivi di salute o per motivi di famiglia sono esenti dal servizio militare.

Coi proventi di questa tassa sarebbe alimentata la Cassa militare, la quale come è noto trovasi oggimai al verde.

— Come abbiamo già annunziato ai nostri lettori, la Commissione per lo studio delle cause del caro dei viveri si aduna a Roma, presso il Ministero di agricoltura e commercio il giorno 25 corrente. Per cura del Ministero furono raccolti molti documenti per agevolare il lavoro degli onorevoli commissari.

— Il Municipio di Napoli, alle sollecitazioni del Governo per il pagamento delle rate scadute dal canone di dazio di consumo, rispose che le sue condizioni finanziarie non gli permettono di procedere alla sistemazione di tale contabilità.

— Il papa è ristabilito in salute. Egli sofferse unicamente alcuni incomodi dipendenti dalla rigida stagione.

— È smentito che sia insorto un dissenso fra il Ministero e Crispi. La deliberazione di chiuder subito la sessione fu presa dal Ministero d'accordo con Crispi, Farini e Mancini.

— Il Ministero delle finanze rese esecutoria la tabella dei valori per le statistiche commerciali del 1879.

— Il Ministero delle finanze ha dato le opportune disposizioni alle dogane di Ventimiglia, Modane, Chiasso, Ala, Pontebba e Udine perchè consentano l'importazione temporanea, delle opere d'arte appartenenti ad artisti italiani dimoranti all'estero, destinate all'Esposizione nazionale che avrà luogo a Torino nel prossimo aprile.

— Una circolare della Direzione generale del tesoro, indica quale è stata la media del corso del consolidato nel secondo semestre del 1879, e ciò per servir di norma alla determinazione delle cauzioni. Il corso medio del consolidato 5 0|0 fu di l. 87,80; quello del 3 0|0 di l. 52,64.

— Il decreto che accorda premi ai coltivatori di tabacco fu firmato l'altro jeri.

NOTIZIE ESTERE

I giornali intransigenti di Parigi e specialmente il *Rappel*, incominciano una campagna contro Grevy. Un articolo di Lockroy accusa il presidende di fare del Governo personale, seguendo le orme di Mac-Mahon.

Tutto questo è completamente falso, perchè Grevy è giustamente considerato come il tipo di presidente che meglio risponda allo spirito costituzionale repubblicano.

— All'esequie di Grammont assistevano Orloff, De Beust e Canrobert. Un reggimento di fanteria gli rese gli onori quale grande ufficiale della Legion d'Onore. Nessuna dimostrazione ebbe luogo.

— Il giornale *Le Globe*, che appartenne in questi ultimi tempi al Centro sinistro, della Camera francese è stato comperato dall'Unione Repubblicana.

— Telegrafano da Praga:

La polizia fece molte perquisizioni domiciliari per scoprire gli affigliati dei nichilisti russi. Furono sequestrati varii libri in lingua czeca stampati in America.

— Il Governo elvetico si occupa dei progetti per le costruzioni delle stazioni ferroviarie della linea Pino.

— Gambetta è ristabilito ed assistette ad un banchetto dato da Grévy.

— Martel, presidente del Senato, si recherà a Nizza durante la convalescenza.

— Una Commissione per la riforma del regime penitenziario e la revisione del Codice penale era stata instituita qualche tempo fa in Russia. Avendo questa Commissione terminato il suo lavoro, ed avendo il Consiglio dell'Impero esaminata la relazione che essa era incaricata di elaborare, un ordine imperiale, inserto nel « Bollettino delle leggi » russo, determina i principi fondamentali che debbono presiedere alla modificazione del sistema penitenziario attuale.

« La deportazione semplice in Siberia e nelle provincie lontane dell'Impero è soppressa. »

Questa pena, che ha avuto una così gran parte della storia russa, non deve confondersi con quella dei lavori forzati in Siberia. Essa non implicava nè la privazione completa della libertà, nè l'obbligo di lavori faticosi. Era ad un tempo un esilio ed un domicilio coatto, e nulla più. Si sa però quale uso abusivo se ne è fatto a differenti epoche. È perfin permesso dire che la dolcezza relativa di questa pena ne favoriva l'abuso. Esiliare un uomo sotto climi inclementi, lasciandogli la libertà dei suoi movimenti in una data area, è certo assai meno che condannarlo alla reclusione od ai lavori forzati. Si sono vedute in Russia delle detenzioni preventive prolungarsi a segno da diventare

flagranti dinieghi di giustizia; tuttavia anche in questi casi particolari, la regola, che è di non tenere le persone in carcere senza sentenza, restava salva in massima e finiva tosto o tardi per essere applicata.

La deportazione, al contrario, non supponeva in diritto una sentenza di Tribunale; poteva essere decretata per semplice misura d'ordine amministrativo ed in ciò stava principalmente il suo lato pericoloso.

E, diffatti, la deportazione semplice era divenuta una pena riservata sopratutto ai reati politici. D'altra parte, quando era applicata dai tribunali a rei di delitto comune, pareva spesso dinotare una strana indulgenza. Due anni fa, un cassiere infedele, che aveva sottratti circa sei milioni di rubli, fu arrestato e sottoposto a giudizio. I Giornali russi annunciavano ultimamente che questo personaggio, condannato alla deportazione in Siberia, stava per mettersi in istrada col suo cuoco, la sua amanza e tutte le suppellettili di casa. Mentre altri meno colpevoli vanno in Siberia a piedi, l'onesto Jukantsef, esclamavasi, farà il viaggio in modo comodissimo, e, grazie all'avanzo dei suoi furti, andrà sotto cieli lontani a nascondere un disonore singolarmente temperato dalla agiatezza.

D'ora innanzi, «la pena dei lavori forzati a vita o a tempo, che esisteva parallelamente alla deportazione, sostituirà interamente questa». E' vero che questo cambiamento rende necessaria la creazione di un certo numero di ergastoli e che questi saranno per la maggior parte stabiliti in Siberia. Inoltre, «i condannati ai lavori forzati a tempo, dopo spirata la loro pena, dovranno restare in Siberia in qualità di coloni.

— Gordon pasciá, già partito dal Cairo, è entrato, dietro suggerimento del Governo inglese, al servizio della Turchia, e si è recato a raggiungere Baker pascià nell'Asia minore. Romolo Gessi rimane dunque solo a combattere la schiavitù nel paese delle Gazzelle.

— Nella riorganizzazione del Ministero delle finanze, al Cairo, una delle quattro grandi divisioni in cui il dicastero fu ripartito, quella del contenzioso fu affidata ad un italiano al cav. Borelli. Sarà presto riorganizzato anche il Ministero dei lavori pub.

Dalla Provincia

I lavori da eseguirsi alla Stazione di Pontebba, già incominciati, e per i quali si aggiungeranno circa 800 metri di binario a quelli ora esistenti, verranno eseguiti dall'impresa Marsaglia per L. 95,400.

L'analogo deliberato del Consiglio d'Amministrazione delle ferrovie Alta Italia fu preso in seguito a decisione del Ministero, che la Stazione di Pontebba debba essere una Stazione di confine, e non già una Stazione internazionale.

MERCATO IN MARTIGNACCO

Il Sindaco

avverte che il mercato mensile dei bovini, il quale tenevasi in Martignacco nel secondo Mercoledì, venne trasferito all'ultimo Martedì di ogni mese a principiare con quello del corrente mese di Gennaio che va a scadere nel giorno 27 andante.

Martignacco, li 2 gennaio 1880

Il Sindaco

Orgnani-Martina.

CRONACA CITTADINA

Ai Soci di Udine si dà avviso che l'Esattore del Giornale verrà a giorni a far loro una visita, a meno che (cosa preferibile) eglino non mandassero al nostro Ufficio a pagare l'abbonamento.

Ai Soci di Provincia si fa preghiera a mandarci, a mezzo di *vaglia postale*, almeno l'importo d'un semestre.

A quelli che devono per arretrati l'Amministrazione ha jeri diretto una ultima circolare, alla quale se non daranno risposta col pagare, l'Amministrazione stessa farà pubblico invito e per tre volte stampato sul Giornale, e riuscito anche questo vano, li citerà in Giudizio.

L'Amministrazione
del Giornale *Patria del Friuli*.

Istituto Tecnico. Domenica 25 corr. alle ore 10 ant., nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico avrà luogo una pubblica commemorazione in onore del compianto prof. Antonio Maggioni.

Alla mesta cerimonia sono particolarmente invitati gli amici e conoscenti del defunto.

Del compianto prof. Maggioni, per questa commemorazione, parleranno il Direttore Massimo cav. Misani ed il prof. Paladini, compagno di scuola del defunto.

Banchetto. L'altra sera all'Albergo del Friuli il Collegio dei Giudici col rispettivo Presidente ed il Procuratore del Re coi suoi Sostituti ebbero la gentile idea di dare un banchetto al distinto ed egregio Vice-Presidente avvocato Enrico Bricoli che con recente Decreto Reale fu nominato, come già accennammo, Presidente del Tribunale commerciale di Bari.

Al finire del lieto convitto, molti furono i brindisi propinati al dotto Magistrato. Primo parlò il Presidente cav. Zorze, indi il Procuratore del Re, poscia il Consigliere anziano nob. Farlatti e finalmente varj altri degli intervenuti, affermando concordemente che, per la partenza dell'ottimo funzionario, questo Tribunale perdeva un valente Magistrato, il quale per le sue cognizioni vastissime e sicure nelle materie legali, per l'aurea sua indole, per i suoi modi sempre cortesi e gentili, si era reso rispettabile e caro a tutti gl'impiegati giudiziarj ed al foro Udinese.

Società corale Mazzucato. Sappiamo che nell'ultima Assemblea generale tenuta la sera del 22 corr. venne seriamente discusso onde riattivare l'apertura della Scuola di Canto, ed anzi venne nominata apposita Commissione onde veda quali allievi si trovassero in caso di subire un esame, il quale sarà di decisione per l'ammissione o meno a detta Scuola, notando che verrà anche tenuto calcolo dal lato morale sul passato.

Il ghiaccio della roggia era ancor jeri, in parecchi punti, di tale spessore da permettere ad alcuni ragazzi di fermarvisi sopra e giuocare, festosi per il, se non nuovo, almeno raro divertimento.

Parecchi puntelli si sono dovuti mettere a sostegno della sponda sinistra della roggia in via dei Gorghi, ne' pressi della Sala Cecchini.

Delle passeggiate faranno di quando a quando gli alunni delle nostre Scuole Tecniche. La scorsa domenica si recarono sino a Pagnacco; e quivi andranno, crediamo, anche domani.

La possidenza e le nuove Costruzioni ferroviarie è il titolo d'un savio scritto che il cav. Francesco Braida cominciò a pubblicare sul *Bullettino dell'Associazione agraria Friulana.* Per oggi noi lo additiamo all'attenzione dei Consiglieri provinciali, cui fra breve sarà fatta una proposta di spesa per concorrere a quei tronchi ferroviarii progettati che devono attraversare parte del territorio del Friuli, e che noi abbiamo chiamato *ferrovie dell'avvenire.*

Al cav. ing. Lodovico Gelmi capo-traffico mandiamo, a nome degli amici che il degno funzionario ha in Friuli, schiette congratulazioni per la onorificenza testè impartitagli dal Governo del Re che lo nominò Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia. Gli intelligenti e proficui servizi resi dal cav. Gelmi nella vasta amministrazione cui è preposto, appieno giustificano questo segno del superiore aggradimento.

Trecento ed una sono le razioni di minestra che vengono ora, per cura della Congregazione di Carità, giornalmente distribuite; e cioè, presso la Casa di Ricovero 192; presso l'Ospital vecchio 109.

Società operaia. Il Consiglio della Società operaia di mutuo soccorso tiene domani seduta.

I lavori del Ledra, fuori le Porte, sono sospesi per la difficoltà di lavorare in causa degli eccezionali e preduranti freddi di questi giorni e perchè gli operai vi guadagnavano troppo poco. E pensare che quei lavori venivan citati come la manna per i poveri braccianti!

Società dei Sarti di Udine.

Sono invitati tutti i Soci, e anche i sarti non Soci, ad intervenire all'Adunanza generale che avrà luogo domenica 25 corr. alle ore 2 pom. nella Sede della Società Operaia in via del Cristo.

Oggetto dell'adunanza è discussione sull'arte.

La Direzione.

Giornalismo. È uscito il secondo numero del Giornale cittadino: *Lo Scapigliato.*

Ballo sociale. Come abbiamo annunciato, questa sera ha luogo al Minerva il Ballo sociale del Filodrammatico. Ci consta che molte gentili signore vi prenderanno parte mascherate; quindi una garanzia di più che la festa riesca brillantissima.

Buca delle lettere.

Signor direttore della **Patria del Friuli.**

Ho letto ieri sul *buon Giornale di Udine* un articolo che parla a casaccio dell'*esercizio governativo o privato delle ferrovie.* Da tutto il conesto risulta evidente che fu scritto da un ingegnere da burla, che per la centesima volta mette in tavola lo stesso cavolo... con molta soddisfazione de' suoi ingenui Soci e Lettori.

La tesi proposta da quell'egregio ingegnere è vecchia vecchia, fritta e rifritta in cento fascicoli, ripetuta nei discorsi alla Camera, ed ancora un *rebus* per coloro, i quali delle cose sanno vedere tutti i lati. Per qual motivo quell'egregio ingegnere l'abbia ieri, proprio ieri rimessa in tavola, io non saprei indovinarlo, a meno che non fosse per far nere due paginette. Difatti, se si dovesse tener conto di tutti i lagni uditi, dacchè le Ferrovie dell'Alta Italia sono passate al Governo, si dovrebbe conchiudere precisamente il contrario di quanto conchiude quell'ingegnere da burla.

Si lagnano gl'impiegati ferroviarii perchè da due anni non ricevono gli aumenti di stipendio che sotto la Società venivano regolarmente. Si lagnano i commercianti per frequentissimi (e più che in passato) ritardi nella spedizione e ricevimento delle merci. Si lagnano i passeggieri per mille inconvenienti. Si sa che tra Ministero e Consiglio d'Amministrazione non si rinvenne il mezzo di accordarsi. Si sa che le lentezze della bancocrazia sono d'inceppamento alla regolarità e speditezza di molti servizj... Si sanno queste cose ed altre; eppure l'ingegnere da burla del *buon Giornale di Udine*, pel gusto matto di dogmatizzrre, quasi quasi vuol lasciar credere che l'esperienza di questi anni di esercizio provvisorio abbiano provata la bontà dell'Amministrazione governativa.

Io invece dico che se non si sapesse come il Governo abbia dovuto in questi anni lottare con troppe difficoltà, potrebbesi senza forse asserire che la esperienza (almeno per la rete Alta Italia) ha dimostrato precisamente il contrario di quanto asserisce il suddetto ingegnere.

Con istima mi creda

Suo dev.mo
(*Segue la firma*).

L'argomento che i Sarti cittadini tratteranno nell'Assemblea di domani, per quanto ci consta, sarebbe di molta importanza; giacchè risguarderebbe una consuetidine ormai anche da noi invalsa, e che essi reputano dannosa e ai lavoranti e ai principali.

Difatti, se voi oggi volete avere un vestito, ne incaricate, sia per aver meno rompicapi, sia forse credendo averne un interesse, un negoziante di stoffe, dal quale fate l'acquisto della stoffa medesima. Questo negoziante poi ne incarica un principale, il quale fa eseguire il lavoro dagli operai. Così il lavoro passa per *tre mani*, come suol dirsi, e, naturalmente, tutti volendo guadagnare qualche cosa, per l'intervento dei negozianti in istoffe, viene diminuita la parte di guadagno del principale e conseguentemente anche degli operai.

Procureremo di tenere informati i lettori della discussione di domani e delle decisioni che verranno prese. **X.**

Poichè oggi è sabbato ed è cessato il garbino, rispondiamo due parolette al *buon Giornale di Udine* che nel suo numero di mercoledi ci rimbeccava per quanto dicemmo a proposito d'una ampollosa Corrispondenza sulla *Perseveranza* che esaltava le glorie della nostra Camera di commercio.

Sappia il *buon vicino* che noi non andiamo in cerca di pettegolezzi per osteggiare la Camera; ma siamo astretti talvolta ad udire quanto ci narrano, sui fatti o sulle omissioni di essa, rispettabili negozianti od uomini d'affari.

Quindi, anche circa ai lamenti pel contrabbando, ci dissero tante cose, e anzi ci comunicarono uno scrittarello, che apparve (ed è verissimo) eziandio nel *Giornale di Udine*; così potemmo leggere il telegramma indirizzato dal signor Alessandro Moro al Ministero, e la risposta telegrafica del Direttore generale delle Gabelle. Or se il provvedimento dell'inviato Ispettore successe a quest'ultimo telegramma, che appunto lo annunciava, ciò vuol dire che il reclamo telegrafico fu utile a conseguire l'effetto.

Non contrastiamo (dacchè così asserisce il *buon Giornale di Udine*) che la Camera di commercio abbia accennato ai danni del contrabbando nel suo rapporto dell'ultimo trimestre 1879; ma è un fatto che il nostro ceto commerciale mostra scarsa fiducia nei reclami della Camera destinati assai spesso agli scaffali del Ministero, dacchè tanto i signori Leskovic e Soci (riguardo lavori d'urgenza alla Stazione), quanto il signor Moro (riguardo al contrabbando degli zuccheri) preferirono una rimostranza privata per telegrafo.

Molto altro potremmo dire; ma oggi ci manca il tempo. Se non che ogni giusta osservazione circa la Camera tornerà inutile e questa inutilità (malgrado l'ampollosa Corrispondenza alla *Perseveranza*) è appieno riconosciuta dal ceto commerciale udinese.

Banca Popolare Friulana.

A termini dell'Art. 44 dello Statuto Sociale i signori Azionisti sono convocati in *Assemblea ordinaria per il giorno 25 gennaio*, presso la sede di questa Banca, via Mercatovecchio N. 1. alle ore 11 antimeridiane.

L'ordine del giorno è stabilito come segue:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e presentazione del bilancio dell'Esercizio 1879;
2. Relazione dei Censori;
3. Deliberazioni sul bilancio;
4. Nomina degli Amministratori in surrogazione di quelli uscenti di carica;
5. Nomina dei Censori.

In conformità dell'Art. 43 dello Statuto, hanno diritto d'intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato le loro Azioni presso la Sede della Banca in Udine o presso l'Agenzia di Pordenone.

A tenore dell'Art. 46, per la validità delle deliberazioni si richiede la presenza di almeno 15 Azionisti rappresentanti non meno della metà del capitale sociale.

Gli estremi del Bilancio sono ispezionabili presso la Direzione dal giorno 20 corrente.

Udine, 9 gennaio 1880

Il Presidente
Pietro Marcotti

Il Direttore
Aristide Bonini.

Carnovale. Il tempo fugge. Domani è la terz'ultima domenica di carnovale ed il Teatro Nazionale e la Sala Cecchini s'apriranno di nuovo. I lettori sanno che alle serate del Nazionale e della Sala Cecchini c'è da divertirsi, sì per le armonie briose di quelle orchestre sì per l'affollarsi di allegri giovanotti e signorine, che ad altro non pensano se non a meglio godere di quella pienezza di vita ch'essi hanno. Coraggio, adunque, o lettori; e recatevi tutti a ballare e gioite. I giorni di letizia nella vita umana sono ben pochi; e perciò bisogna *coglierli al volo* quando vengono, giacchè è vecchio dettato che chi ha tempo non aspetti tempo.

Domani sera al Teatro Nazionale si aprirà la Sala superiore. È una disposizione per il maggior comodo del pubblico; quindi naturale che questo vorrà, alle premure dell'Impresa pel Carnovale, rispondere con altre premure; la premura cioè di accorrervi e la premura di ballare — a patto peró di non gettarsi a terra, pel troppo correre, l'un l'altro.

Nella Sala Cecchini i prezzi sono per domani a sera, fissati come segue: Biglietto d'ingresso per gli uomini cent. 40; per le donne, 20; per ogni danza, cent. 25. Le signore donne mascherate avranno libero l'ingresso. La festa ha principio alle ore sei.

Parigi, 21 gennaio.

Antonio Stratis di Cividale, venne a Parigi, or sono quattro anni, pieno di gioventù e di speranza.

Provveduto d'istruzione sufficiente, credette più facile che non era, di poter trovare una occupazione.

A forza di sopportare ogni sorta di privazioni, pervenne alla fine a collocarsi com'interprete nel grand'Emporio *Du Printemps.* Di là passò come contabile in una fabbrica d'ombrelle, e cominciava a sperare una posizione onorevole. Quand'ecco, colpito dal vajuolo, venne in due giorni reso cadavere.

Ebbe il coraggio di sopportare stoicamente l'avversa fortuna, e seppe conservarsi onesto ed onorato.

Se mai queste righe cadessero sotto gli occhi della madre sua, possa ella trovare un lenimento al suo immenso dolore, sapendo che il di lui figlio, morendo, lasciava addolorati tutti coloro che lo conobbero, e che numerosi lo accompagnarono al Campo Santo, deponendo sulla croce che copre la sua tomba

una corona con questa leggenda: «I tuoi amici pregano per te pace e eterno riposo.»

Nullo.

Atto di ringraziamento.

La vedova ed i figli Bosero coll' animo profondamente commosso manifestano i sensi di leale riconoscenza a tutti coloro, che nella dolorosa circostanza concorsero a lenire il loro profondo dolore.

FATTI VARII

L' antichità della razza umana. In un giornale scientifico degli Stati Uniti, il professor Mudge pubblicò testè un interessante articolo sull' antichità della razza umana, ed accennando come esatta l' opinione generalmente ammessa in geologia, e secondo la quale l' uomo sarebbe comparso sulla terra alla fine dell' epoca glaciale, egli procura di dimostrare che l' antichità della razza umana non può risalire a più che 200,000 anni.

Un geologo americano riconobbe, dopo il periodo glaciale, tre altri periodi cui impose i nomi del Champlain, della Terraccia e del Delta, e che suppose abbiano avuto una durata presso a poco eguale a quella del periodo glaciale.

Prendendo ad esame i fenomeni osservati nel Delta del Mississipi, il prof. Mudge segnala il fatto che, in un'area di circa 300 miglia si constata l' esistenza di foreste sepolte l' una sopra l' altra e divise da alcuni strati di sabbia.

Queste foreste erano composte di grandi alberi, e se ne contano fino a dieci, le une sovrapposte alle altre. Quei grandi alberi sono i cipressi calvi dell' America del Sud, fra i quali ve ne sono certuni il cui dimetro supera i 25 piedi, ed in uno di essi vennero contati 5,700 circoli di crescenza annua.

In certi casi, questi alberi immensi germogliarono e crebbero sopra tronchi di altri alberi colossali del pari, e questo fenomeno venne constatato in ognuna delle dieci foreste.

Da questi fatti, il prof. Mudge ne conclude che, senza nessuna esagerazione, si può attribuire la durata di 10,000 anni ad ognuno di quelle foreste, non tenendo a calcolo l' intervallo di tempo (che dovette essere considerevole) che passò tra la fine di una di quelle foreste e la nascita della foresta superiore.

Siccome fu provato all' evidenza che l'uomo esisteva all' epoca del Champlain e siccome il periodo della Terraccia fu intermedio tra quello dello Champlain e quello del Delta, lo che aggiunge altri 100,000 anni ai 100,000 anni menzionati più sopra, il professore Mudge opina che, se ai due primi periodi si attribuisce soltanto una durata eguale a quella del periodo del Delta, si avrà un totale di 200,000 anni, e si potrà concludere che è da 200.000 anni che la razza umana popola il nostro globo.

Il Congresso enologico. Il comitato ordinatore del IV Congresso enologico italiano a Roma ha pubblicato una circolare colla quale annunzia che il Congresso avrà luogo in Roma, nelle sale del Campidoglio, entro il mese di aprile prossimo venturo e unisce alla circolare il regolamento e questi che veranno discussi insieme ai nomi dei componenti il Comitato ordinatore.

Victor Hugo lavora. Fra poco verranno alla luce due nuove pubblicazioni di Victor Hugo; l'una intitolata: *Religions et Religion*, l' altra: *Toute la lyre*.

Ques' ultima è una raccolta di poesie già da molto tempo annunziata.

L' illustre poeta e romanziere non istà ozioso malgrado i suoi 78 anni, e fa sperare oltre queste, altre gemme letterarie.

ULTIMO CORRIERE

Camera dei deputati. (*Seduta del 23 gennaio*).

Il Presidente invita la Camera a rinnovare lo scrutinio segreto pel bilancio della marina, aggiungendo, che, se mancherà di numero, si procederà contro gli assenti con tutto il rigore a termini del Regolamento.

Si procede all' appello nominale; ma risultando nuovamente il difetto di numero, il Presidente ordina la pubblicazione del nome degli assenti nella *Gazzetta ufficiale*, e rimanda alla prossima seduta la comunicazione dell' interpellanza Bovio al ministro dell' interno e la proposta Della Rocca ed altri, delle quali, stante che la Camera è riconosciuta non essere in numero, non potrebbe darsi lettura.

Domani seduta.

Senato del Regno. (*Seduta del 23 gennaio*).

Acton dice che nel 1880 la spesa di manutenzione del Naviglio sarà di 13 milioni, e che nei Magazzini esistono considerevoli avanzi di carbone.

Saracco dice che i suoi dati furono desunti da documenti ufficiali.

Magliani mantiene tutta la responsabilità delle cose dette nel primo discorso. Dimostra che nessuna Spesa, la quale dovesse essere inscritta nel Bilancio 1879, ne rimase esclusa. Quello che non figurano furono omesse o perchè non vennero autorizzate per Legge o perchè non si ebbero le Entrate che debbono corrispondervi. Nel Bilancio trovansi fondi sufficienti per eventuali pagamenti dipendenti da liti, che lo Stato possa perdere, ma che può anche guadagnare. Il mondo finanziario non crede ai nostri Disavanzi, e la Rendita trovasi molto alta. Quanto alle Previsioni pel 1880, esse possono essere giudicate pessimiste, non ottimiste. Paragona le Entrate e spese del 1880 e argomenta che l' Avanzo preveduto è perfettamente giustificato. Ammette che nell' 80 non si verificheranno tutti i 15 milioni di maggiore Entrata che sono preveduti, ma osserva che neanche si faranno tutte le spese previste, due termini quindi che si compensano, così che i risultati non saranno alterati. Osserva che la sospensione dell' abolizione del Macinato recherebbe la non approvazione del progetto di aumento sul Dazio degli Spiriti con gravi conseguenze per le nostre industrie alcooliche. Insiste che l' aggio dell' oro pel 1880 debba calcolarsi all' 11. Confuta altre obbiezoni di Saracco. Dice che una delle più considerevoli speranze del nostro Bilancio sono i successivi ammortamenti. Nega che pel 1884 possa prevedersi un Disavanzo di 36 milioni. Insiste per l' approvazione del progetto, togliendo così di mezzo la causa di turbamento e danno ai Lavori Legislativi ed all' Erario (approvazioni).

Bonelli nega di avere largheggiato in economia nel Bilancio della Guerra pel 1880; esso reca oltre 2 milioni più di quello del 1879, e promette i progetti per la Cassa Militare e per rinfrescare i quadri.

Saracco fa osservazioni sulla Riforma Postale, sulla Convenzione Monetaria, sulle Strade obbligatorie, sulla Cassa Militare, sulle Liti pendenti in materia di Ferrovie, sulle Opere Idrauliche, — sostenendo che se nel Bilancio 1879 si fossero poste tutte le Spese di competenza per quell' anno, l' avanzo attribuito dal Ministro apparirebbe, come è, un Bilancio fittizio. Esamina alcune Spese degli anni venturi, concludendo che tanto nel 1880, quanto nel 1881 ed anni seguenti fino al 1884, si chiuderanno i Bilanci con notevole disavanzo.

Brioschi parla della condizione del materiale delle Ferrovie dell' Alta Italia che è inferiore alla normalità ed in pessime condizioni. Esso non richiederà 22 milioni in 15 anni, ma bensì 20 in tre anni.

Baccarini ripete che quanto al Porto di Genova non trattasi punto di spendere la somma asserita da Saracco. Presenterà il progetto per la riforma Postale. Conferma le precedenti sue dichiarazioni circa le strade obbligatorie, il Gottardo e le Calabro Sicule. Nega che nel 1880 debbasi spendere maggiore somma pel materiale mobile dell' Alta Italia. Dà maggiori spiegazioni sul Bilancio del suo Dicastero.

Il seguito a domani.

— L' onorevole Tenerelli segretario generale della pubblica istruzione e il commendatore Buonazia hanno ultimato il regolamento e la legge sul monte pensioni per i maestri elementari.

— La Commissione per i sussidii straordinari ai Comuni ha deciso che le proposte debbano esserle fatte dal ministro dell' interno; la Commissione poi darà il suo parere sulle proposte stesse.

TELEGRAMMI

Londra, 23. Non si conferma la voce di una grave insurrezione che sarebbe scoppiata in vari paesi dell' Irlanda.

Budapest, 23. Dietro proposta del deputato Helfy, il Consiglio municipale autorizzò il Magistrato a soccorrere le famiglie delle vittime dei recenti tumulti.

Vienna, 23. L' avvenimento del giorno e tema dei commenti della stampa è la proposta presentata al Consiglio federale germanico di aumentare l' effettivo dell' esercito. L' aumento importerebbe 100000 uomini. La proposta è motivata dalla prevalenza numerica degli eserciti di Francia e Russia, che potrebbe da due lati riescire fatale alla Germania nella eventualità d'una guerra. Questa circostanza è rilevata con linguaggio molto aspro.

Budapest, 23. Nel comitato di Szöreny sono state scoperte e rese di pubblica ragione le frodi commesse dal vice-conte Pausz, genero del ministro Szende, che ammontano a fiorini 6000 a danno del fondo pupillare. E' stato già incamminato il processo.

Londra, 23. Lo *Standard* ha da Vienna: La Lega albanese spedirà una nuova Deputazione a Costantinopoli per rinnovare la protesta contro la cessione di Gusinie.

Lo *Standard* ha da Berlino: Parecchi capi dei Corpi dell' esercito tedesco sono dimissionarii. L' Imperatore accettò le dimissioni di cinque generali.

Lo *Standard* ha da Vienna: È falso che i Russi abbiano sgombrato Tahikissar. Il trattato conchiuso col Kan di Chiva accorda il diritto di sbarcare truppe e materiale a Kerki. La Russia ricomincierà la prossima primavera le operazioni contro i Turcomani.

Panama, 22. La prima esplosione pel taglio dell' istmo di Panama fu effettuato il 10 corrente.

ULTIMI

Roma, 23. Il *Diritto*, accennando questa sera alla mozione dell'on. Della Rocca contro l'on. Minghetti, esprime l'avviso che questo incidente si debba sollevare alla Camera in seduta pubblica. e non in Comitato secreto.

Roma, 23. La Corte di Cassazione ha pronunciato la sua sentenza sul ricorso del processo Fadda, respingendo il ricorso del Cardinali e della Saraceni.

Roma, 23. Oggi la Commissione del bilancio si è occupata della quistione militare.

Parigi, 23. Il *Temps* ed il *National* censurano la proposta della riunione plenaria delle frazioni di sinistra come pericolosa, anzi come la negazione del progetto di un nuovo gruppo governativo. Quei due giornali disperano quasi che quel gruppo possa formarsi, nondimeno ritengono che si formerà una maggioranza ministeriale.

Vienna, 23. La Russia ho ordinato considerevoli armamenti per rinforzare le ostilità contro i turcomanni nel prossimo mese di marzo.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 24. Viva agitazione nella seduta di ieri in Senato. Forse nemmeno oggi, bensì domani sarà possibile il voto.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 22 gennaio 1880 delle sottoindicate derrate.

Frumento all' ett.	vecchio	da L.	26.—	a L.	—.—
Granoturco	vecchio	»	16.—	»	16.70
Id.	nuovo		—.—	a »	—.—
Segala	»	»	17.40	»	—.—
Id.	»	»	—.—	»	—.—
Lupini	»	»	—.—	»	—.—
Spelta	»	»	—.—	»	—.—
Miglio	»	»	—.—	»	—.—
Avena	»	»	9.50	»	—.—
Id.	»	»	—.—	»	—.—
Saraceno	»	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	30.—	»	—.—
» di pianura	»	»	25 —	»	—.—
Orzo pilato	»	»	—.—	»	—.—
» in pelo	»	»	—.—	»	—.—
Mistura	»	»	—.—	»	—.—
Lenti	»	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	9.70	»	—.—
Castagne	»	»	12.—	»	—.—

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 23 gennaio

Rend. italiana	90 20.—	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	22 60 —	Fer. M. (con.)	406.50
Londra 3 mesi	28 25.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	112.80.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	904.—
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stal.	—.—

VIENNA 23 gennaio

Mobiliare	296 75	Argento	—.—
Lombarde	154.70	C. su Parigi	46.45
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116.90
Austriache	272 —	Ren. aust.	71.50
Banca nazionale	838.—	id. carta	—.—
Napoleoni d' oro	9.33.1/2	Union-Bank	—.—

LONDRA 22 gennaio

Inglese	98.7/16	Spagnuolo	15.—
Italiano	79.1/8	Turco	10.3/8

PARIGI 23 gennaio

3 0/0 Francese	81.95	Obblig. Lomb.	311.—
3 0/0 Francese	116.89	» Romane	—.—
Rend. ital.	79.95	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	202.	C.Lon. a vista	25.18.1/2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	11 3/8
Fer. V. E. (1863)	274 —	Cons. Ingl.	98.56
» Romane	124.—	Lotti turchi	41.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 23 gennaio (uff.) chiusura

Londra 116.90 Argento —.— Nap. 9.34.—

BORSA DI MILANO 23 gennaio

Rendita italiana 90 20 a —.— fine —.—
Napoleoni d' oro 22.55 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 23 gennaio

Rendita pronta 90.05 per fine corr. 90.15
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.— Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—.

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.57	a 22.59
Bancanote austriache	» 241 75	» 242.25
Per un fiorino d'argento	da 2.41.—	a 2.41.50

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

23 gennaio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	758.3	758.5	760.1
Umidità relativa	66	62	77
Stato del Cielo	sereno	sereno	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	N	S W	calma
Vento (vel. c.	3	1	0
Termometro cent.°	—3.5	1.7	—2.0

Temperatura (massima 3.4 (minima —5.9

Temperatura minima all'aperto. —7.4

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*